

Perché celebrare il Venerdì Santo...che senso ha rivivere con un rito la morte di Gesù?

Nel Giovedì Santo forse ci è più facile comprendere il senso ed il valore della celebrazione..... riviviamo il momento in cui Gesù ha istituito l'Eucaristia...il gesto di amore "questo è il mio corpo, questo è il mio sangue" e la consegna "fate questo in memoria di me"... Rivivere, celebrare un gesto di amore in ogni caso ci fa' bene, ci da' speranza....

Ma il venerdì cosa c'è da celebrare?
Una morte?

Non sentiamo già abbastanza parlare di morte....in questo momento di pandemia poi....?

Una morte che tra le tante conseguenze porta con sé quella che forse ci spaventa di più...il silenzio...il silenzio della persona amata che non parla più, la vita che non parla più....

Perché celebrare il silenzio?

Perché oggi celebrare il silenzio di Dio...Gesù non parla più, i suoi gesti le sue parole che scaldavano il cuore non ci sono più...

"Ma Gesù non rispose più nulla tanto che Pilato rimase stupito"...

Il silenzio del Figlio....Se non ci sono più vuol dire che le sue parole non erano così importanti.....

Oppure che erano belle parole ma alla fine a cosa sono servite.....Gesù innocente muore solo e come se fosse un malfattore....tradito e abbandonato...è l'ingiustizia che prevale...allora come oggi...

Anche oggi in questo mondo la logica che prevale non è certo quella del Vangelo del Regno....sono altre prospettive, altri interessi....

Restano le urla assordanti, il "*Crocifigilo*" il "*Salva te stesso, scendi dalla Croce se sei capace*".

Gesù non parla più..anche oggi laddove prevale l'ingiustizia, il povero è sempre più povero, il violento ed il furbo prevalgono, persino il creato è offeso...Gesù non parla più...altri di fatto hanno parole che prevalgono....

Questo ci fa' male...perché celebrare il silenzio del Figlio?

Ma c'è una domanda ancora più radicale?

Perché celebrare il silenzio del Padre? Un silenzio che fa' ancora più male!

Il Venerdì Santo anche il Padre resta in silenzio!

"Dio mio, Dio perché mi hai abbandonato"... è l'ultimo grido umanamente disperato di Gesù!

Il Padre resta in silenzio! Il Padre resta in silenzio davanti al grido di Gesù!

Il venerdì santo il cielo è muto, è vuoto.....le stelle sono solo il riflesso dei milioni, miliardi di lacrime che ogni giorno scorrono in questa Valle di Lacrime! Se conosci le persone, la vita reale delle famiglie, se sei toccato nella carne, o fuggi dalla vita oppure prima o poi vieni travolto dal fiume impetuoso che scorre in questa valle di lacrime....e in questo fiume puoi affogare...

Il Venerdì santo Dio resta in silenzio davanti all' ingiustizia, al male....Dio non ascolta la preghiera del figlio come non ascolta la preghiera di tante persone che ancora oggi chiedono di ritrovare l'amore perduto, che chiedono la dignità di un lavoro, che supplicano per essere liberate dal male, da una malattia, dalla sofferenza.....

Dio è in silenzio.....non risponde.....perché non vuole, perché non può...o perché non c'è... qualcuno dice!

Quando il silenzio di Dio tocca la tua vita o la vita di una persona cara, quando il cielo è muto davanti alle ingiustizie che prevalgono nel mondo , alla sofferenza dell'innocente siamo al capolinea..... le formulette edificanti,. "ma no dai coraggio....andrà tutto bene" non funzionano più...sono inutili, rischiano di essere fastidiose....

E' il capolinea.....qualcuno si ferma qui, il giro sulla giostra è finito.....grande rispetto....e silenzio....

E allora perché celebriamo il Silenzio di Dio?

Provo ad esprimerlo con una preghiera

Padre davanti al silenzio della morte e della morte del Figlio tuo Gesù aumenta la nostra fede.

E' la fede della tua Chiesa, di tanti uomini e donne amanti della vita che hanno dovuto attraversare la Valle di lacrime prima di noi.

La fede di tanti uomini e donne che davanti al silenzio di Dio hanno pianto, si sono ribellati, hanno invocato e alla fine si sono consegnati, come il Figlio Gesù, nell'abbandono fiducioso in una volontà, la tua volontà, riconosciuta e sperata comunque come volontà di bene, di salvezza.

Aumenta la nostra fede, alimentala con la tua Grazia, Spirito Santo, riconoscendo la Tua presenza nella preghiera che consola e nei gesti delicati di carità e amore di fratelli e sorelle che si fanno vicini e si prendono cura del dolore e della solitudine. Nel silenzio assordante, questi gesti di dedizione sono parole sussurrate, che riscaldano il cuore , riaccendono la speranza e ci rendono capaci di fare altrettanto con il nostro prossimo.

Maria, Vergine del Silenzio e dell'attesa, Madre Nostra prega per noi perché questi giorni santi, che possiamo rivivere in questo tempo cattivo, ci diano la Grazia di lasciar penetrare la nostra vita ancora una volta dal mistero di Salvezza che è la Pasqua di Gesù e questo faccia crescere in noi la Fede, la Speranza e la Carità.